



MACRO

www.ilmessaggero.it
macro@ilmessaggero.it

Musica
Al Massimo
di Palermo
il Parsifal
di Wagner

Antonucci a pag. 23



Il focus
Musei statali
il Colosseo
il più visitato
anche nel 2019

Larcan pag. 20

A sinistra,
il Colosseo
A destra,
i Ricchi
e Poveri
negli Anni '60



Festival
A Sanremo
si riuniranno
i quattro
Ricchi e Poveri

Marzi a pag. 24

Letteratura **Gusto** **Ambiente** **Società** **Cinema** **Viaggi** **Architettura** **Teatro**
Arte **Moda** **Tecnologia** **Musica** **Scienza** **Archeologia** **Televisione** **Salute**

Simbolo di mistero ma soprattutto di persecuzione, in passato hanno spesso ispirato l'arte e la letteratura. E oggi sono nuovamente protagoniste di romanzi e serie tv come figure femminili fiere e dotte che si oppongono a una società maschilista accecata dalla fede

IL FENOMENO

Alicudi e Salem hanno qualcosa in comune. C'è un legame che corre da un capo all'altro del mondo, fra la più estrema delle isole Eolie e la cittadina statunitense di Salem. Alicudi si tinse di mistero fra il 1902 e il 1905, a causa di misteriosi avvistamenti, divenendo l'isola "delle donne che volano". Parecchio tempo prima, nel 1691, la cittadina di Salem nel New England - ultimo avamposto prima dei territori indiani - divenne famosa per una massiccia caccia alle streghe e l'istituzione di un tribunale sanguinario per esorcizzare il maligno. Il bilancio, ancora oggi, dà i brividi: dal 10 giugno al 22 settembre 1692 furono processate 144 persone, 54 di loro confessarono sotto tortura di essere streghe e vennero giustiziate per stregoneria. Fatti drammatici che ispirarono *Il crogiuolo*, la pièce del 1953 di Arthur Miller che con un implicito parallelismo, denunciava il fenomeno vessatorio del maccartismo nella società americana.

LA FASCINAZIONE

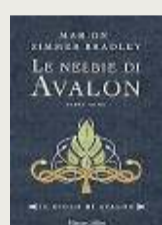
Ma perché le streghe fanno paura? Si credeva che queste donne fossero dedite ai sabba, malefiche riunioni in cui i piaceri della carne si mescolavano all'adorazione del demone. Una fascinazione che ciclicamente torna alla ribalta, come dimostra l'attesa della serie Netflix, *Luna Nera*, (primo volume della trilogia *Le Città Perdute*, in corso di pubblicazione per Sonzogno) di Tiziana Triana, scrittrice e direttrice editoriale Fandango. La prima stagione partirà il 31 gennaio e l'azione - diretta da Francesca Comencini, Susanna Nicchiarelli e Paola Landi - è ambientata nell'Italia del XVII secolo. Un manipolo di cacciatori di streghe, i Benandanti, perseguita ferocemente un gruppo di donne, seguendo le vicende della giovane Ade, una levatrice ingiustamente accusata di stregoneria. Pregiudizio, misoginia e prevaricazione sono gli ingredienti da cui scaturiscono sovente le storie di stregoneria, opponendo all'uomo accecato dalla fede, una donna fiera e dotta che scardina il mondo del pater familias cui tutto è concesso.

E così, giungiamo al punto focale. Nel mondo della narrativa (e delle produzioni televisive) i reietti e i cattivi hanno sovente successo perché giocano contro le regole ma oggi - al tempo del #MeToo - si aggiunge un passaggio culturale che rimanda al femminismo; del resto, si tratta del primo momen-

DA VENERDÌ ANDRÀ
IN ONDA SU NETFLIX
LA PRIMA STAGIONE
DELLA FICTION "LUNA
NERA", AMBIENTATA
NELL'ITALIA DEL 1600

Il riscatto delle donne più temute dall'uomo

I LIBRI



MARION ZIMMER BRADLEY
Le nebbie di Avalon. Il ciclo di Avalon (Pt. 1)
HARPERCOLLINS ITALIA
600 pagine
22 euro



SARAH REES BRENNAN
Le terrificanti avventure di Sabrina. Un amore di strega
DEA PLANETA LIBRI
272 pagine
16 euro



TIZIANA TRIANA
Le città perdute. Luna nera. Vol. 1
SONZOGNO
527 pagine
19 euro



DEBORAH HARKNESS
Il figlio del tempo
PIEMME
528 pagine
19,90 euro



ANNE RICE
L'ora delle streghe. La saga delle streghe Mayfair
TEA
398 pagine
12 euro



La locandina di "Luna Nera", serie Netflix online dal 31 gennaio ispirata al romanzo di Tiziana Triana

Streghe

to politico di critica storica alla famiglia e alla società. Le streghe sono fiere, il loro punto di forza è la sorellanza, l'unione di donne che rivendicano libertà nel corpo e nello spirito, rifiutando i dogmi cristiani e venerando la divinità primordiale, Gaia ovvero la Terra.

IL POTERE

La scrittrice Michela Murgia elogiando il *Ciclo di Avalon* di Marion Zimmer Bradley (di recente HarperCollins l'ha riproposto nella traduzione di Flavio Santi), ne sottolinea il potere di incidere sulla visione del mondo, definendo questo ciclo di romanzi fantasy come «un atto di rivolta narrativa» in cui le leggende arturiane vengono riscritte ponendo al centro della scena Morgana, sacerdotessa di Avalon, dotata di magiche conoscenze. Sorellanza che ritorna protagonista nel romanzo di John Updike, *Le streghe di Eastwick* del

«L'amante di Lady Chatterly», capolavoro di David Herbert Lawrence, per il suo spinto erotismo, protagonista una donna della buona società inglese, al suo apparire non ebbe problemi soltanto di censura. Anzi, proprio perché censurato o "addomesticato" nelle parti più scabrose, il romanzo, all'oscuro dell'autore, ebbe una lunga serie di pubblicazioni clandestine. Ed è comprensibile, se si pensa che il libro fu fatto circolare regolarmente nel Regno Unito soltanto nel 1960. «Data l'esistenza di varie edizioni illegali, nel 1929 ne ho fatta stampare una versione popolare ed economica in Francia e l'ho offerta al pubblico per sessanta franchi, sperando di soddisfare la domanda europea», annotò D. H. Lawrence nell'introduzione



La pirateria all'assalto dei capolavori

all'edizione parigina. Ma si sbagliava, perché in Europa e oltre Oceano continuarono a proliferare copie pirata del romanzo. «Negli Stati Uniti circolano per certo tre edizioni illegali», aggiungeva lo scrittore. «Anzi, mi è stato detto che ce n'è una quarta, un altro facsimile dell'originale. Ma poiché non l'ho vista, preferisco non crederci». Sappiamo, sempre da Lawrence, che un libraio di New

York, «preso dal rimorso», gli inviò dei dollari, specificando che essi erano il dieci per cento di ciò che gli spettava «per le copie vendute nel suo negozio». Trovo questo sfogo dell'autore inglese in una recente edizione dell'*Amante di Lady Chatterly* nei Classici Feltrinelli dell'Universale Economica, arrivata già alla terza ristampa, segno che il romanzo attrae ancora (e forse non soltanto per lo "scandaloso" contenuto). Quasi due secoli prima, le copie pirata dei *Promessi sposi* furono il cruccio di Alessandro Manzoni. La prima edizione del 1827, ebbe ben otto riproduzioni illegali, e numerose altre quella del 1840, nonostante l'autore, per rendere più difficile il lavoro ai contraffattori, la dotò dei disegni di Gonin. E oggi, informatica imperando?

Matteo Collura
© RIPRODUZIONE RISERVATA

1984 (divenuto un film di successo con Michelle Pfeiffer, Cher, Susan Sarandon e Jack Nicholson) basato sul forte legame di tre donne che seminano scompiglio nella placida cittadina di Eastwick. Tornando ai giorni nostri, l'appel mediatico delle streghe è palese se pensiamo ad altre due serie tv in arrivo.

LA TRILOGIA

Su Netflix è sbarcata la terza stagione de *Le terrificanti avventure di Sabrina* - con la giovane Sabrina Spellman che ruba, pardon, strega i cuori dei teenager - e dal 29 gennaio, su Sky Atlantic, approderà *A Discovery of Witches - Il Manoscritto delle streghe*. Il primo racconta l'iniziazione di una strega moderna, una voce libera in un angusto contesto provinciale e maschilista (DeA Planeta ha appena pubblicato il prequel firmato Sarah Rees Brennan, *Le terrificanti avventure di Sabrina. Un amore di strega*). Invece, il secondo è ispirato alla trilogia di successo de *La trilogia delle anime* di Deborah Harkness che con *Il figlio del tempo* (Piemme) richiama in causa la coppia di protagonisti, Diana Bishop e Matthew Clairmont. Cosa c'è di particolare? Lui è un vampiro, lei una strega e insieme lotteranno contro una cospirazione. Ma del resto già Ann Rice - l'autrice di *Intervista con il vampiro* - aveva mescolato i generi in numerosi romanzi, fra cui il celebre *Ciclo delle streghe Mayfair*, in cui si lotta nientemeno che per la sopravvivenza della razza umana, fra combattimenti e amori vietatissimi.

È tempo di chiudere i cerchi. Oggi sappiamo che la stregoneria, sovente, è affiliabile a una religione pagana, del resto il nome stesso delle janare - presenti nei racconti popolari del Beneventano - probabilmente indicavano le Dianare, sacerdotesse della Luna. Sia come sia, la caccia alle streghe è stata il frutto del fanatismo o del bisogno di trovare un capro espiatorio per reindirizzare la violenza in seno alla società (come dimostra *La lotteria* di Shirley Jackson)? Oggi sappiamo che l'allucinazione di massa verificata ad Alicudi ad inizio '900 era dovuta al fatto che la segale con cui si era panificato aveva subito una massiccia infestazione fungina, tramutandola in Claviceps purpurea meglio nota come segale cornuta, da cui si estrae nientemeno che LSD. E allora, queste donne volanti che strisciavano nella notte, ci sono sempre state e sono ancora là fuori o sono stati gli agnelli sacrificali di un inconsapevole abuso di sostanze psicotrope? Il dubbio rimane.

Francesco Musolino
© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LORO PRINCIPALE
PUNTO DI FORZA
È LA SORELLANZA,
CON CUI RIVENDICANO
LA LIBERTÀ DEL CORPO
E DELLO SPIRITO